

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
1	Corriere di Rieti e della Sabina	05/01/2018	<i>I 50 LAVORATORI DELLA SOGEA RESTANO SOSPESI</i>	2
23	Giornale di Sicilia - Ed. Sicilia Orientale	05/01/2018	<i>"A18", VIA ALLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI</i>	4
15	Il Secolo XIX - Ed. Savona/Cairo/Val Bormi	05/01/2018	<i>LA "RIVOLTA" DEGLI AUTISTI RISUONA CON I CLACSON: "LA NOSTRA AZIENDA E' SANA"</i>	5
1	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	05/01/2018	<i>LUNGHE ATTESE AL FREDDO PER GLI UTENTI DELL'INPS</i>	7
18	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Lecce	05/01/2018	<i>EX BAT ASSUNTI DA TAP, ALT DELLA REGIONE</i>	9
17	Il Quotidiano del Sud	04/01/2018	<i>LSU-LPU, LA SOLUZIONE PROPOSTA DA CISAL</i>	11
Rubrica Cisal: web				
	Agenparl.com	05/01/2018	<i>DIPLOMATI MAGISTRALE: FUMATA NERA AL MIUR</i>	12
	Agenparl.com	05/01/2018	<i>RINNOVO DEL CONTRATTO, FUMATA NERA ALL'ARAN: GLI 85 EURO RIMANGONO UN MIRAGGIO</i>	13
	OrizzonteScuola.it	05/01/2018	<i>DIPLOMATI MAGISTRALE. ANIEF: FUMATA NERA AL MIUR</i>	16
	Agenparl.com	04/01/2018	<i>SCUOLA, ANIEF: RINNOVO DEL CONTRATTO, FUMATA NERA ALL'ARAN, GLI 85 EURO RIMANGONO UN MIRAGGIO</i>	17
	Anief.Org	04/01/2018	<i>DIPLOMATI MAGISTRALE: FUMATA NERA AL MIUR</i>	20
	Anief.Org	04/01/2018	<i>RINNOVO DEL CONTRATTO, FUMATA NERA ALL'ARAN: GLI 85 EURO RIMANGONO UN MIRAGGIO</i>	21
	OrizzonteScuola.it	04/01/2018	<i>CONTRATTO, ANIEF: 85 RESTANO UN MIRAGGIO. NO AI BONUS 107 IN CONTRATTAZIONE: LA LEGGE NON LO PREVEDE</i>	24

L'azienda va verso il passaggio in Aps ma la situazione dei dipendenti ancora deve essere ratificata

I 50 lavoratori della Sogea restano sospesi

► RIETI

Servizio idrico dell'Ato reatino, c'è un aspetto finora sottovalutato. Si tratta della situazione degli oltre 50 dipendenti Sogea che dovrebbero transitare in Aps ma, al momento, non si conoscono ancora né i termini, né i tempi del passaggio. Ad gusto i sindacati firmano un verbale preliminare finalizzato al trasferimento verso il nuovo gestore unico, un passaggio formale che doveva e dev'essere tuttora ratificato.

► a pagina 9

Il passaggio tra una società all'altra dei dipendenti ancora non è stato ratificato. Sindacati preoccupati

Sogea-Aps, 50 lavoratori sospesi

► RIETI

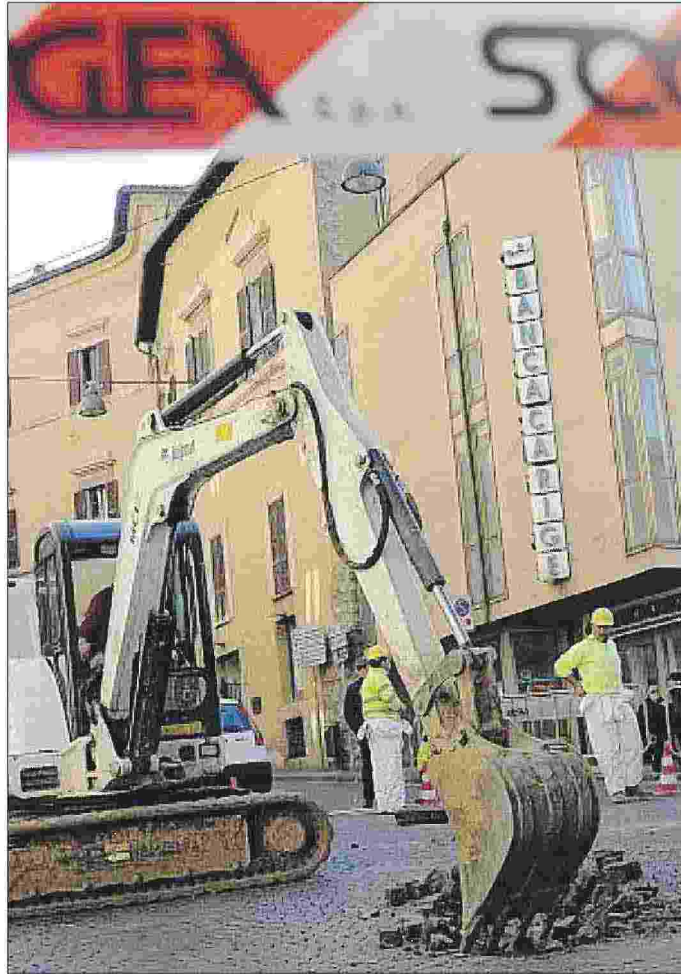
Nella complicata vicenda della transizione verso il nuovo gestore del servizio idrico dell'Ato reatino, c'è un aspetto che, finora, forse è stato sottovalutato. Si tratta della situazione degli oltre cinquanta dipendenti di Sogea che dovrebbero transitare sotto Aps ma, al momento, non si conoscono ancora né i termini, né i tempi di questo passaggio. Lo scorso 2 agosto i sindacati firmarono un verbale preliminare finalizzato al trasferimento verso il nuovo gestore unico, un passaggio formale che doveva e dev'essere tuttora ratificato. Insomma, di fatto una situazione sospesa che gene-

ra apprensione tra i dipendenti Sogea. La settimana scorsa i sindacati Femca Cisl, Filitem Cgil, Uiltec Uil e **Cisal** FederEnergia avevano tentato di far sentire la propria voce esprimendo "profonda preoccupazione per l'inaspettata evoluzione della vicenda che, ormai da mesi, vede il passaggio dalla società partecipata del Comune di Rieti in Acqua Pubblica Sabina". Preoccupazione ribadita anche oggi con un nuovo documento firmato dai rappresentanti aziendali dei quattro sindacati - Fabrizio Pascasi per la Cgil, Emilio Fiocchi per la Cisl, Massimiliano Venga per la Uil e Fabio Miarelli per la **Cisal** -

inviato al Sindaco di Rieti, Antonio Cicchetti, e al Presidente della Provincia, nel ruolo di coordinatore dell'Ato 3, Giuseppe Rinaldi. Le Rsa di Filitem, Femca, Uiltec e FederEnergia hanno deciso, infatti, di convocare per domani alle 11.30 presso l'ex sede di Confindustria di Via Mercatanti, un'assemblea sindacale che dovrebbe servire, nelle intenzioni, a fare luce sull'intera partita e a rassicurare, se possibile, i dipendenti sulle loro prospettive. I sindacati vorrebbero che all'Assemblea prendessero parte anche due dei player principali della vicenda, Cicchetti e Rinaldi appunto. "Consapevoli della particolare fase

che sta attraversando la nostra azienda - scrivono nella lettera inviata a Comune e Provincia - e ritenendo non prorogabile un confronto ampio e articolato tra tutti i dipendenti e le realtà sindacali e istituzionali cittadine" Femca, Filitem, Uiltec e FederEnergia chiedono al Sindaco e Presidente della Provincia di aderire alla richiesta per dialogare direttamente con i dipendenti Sogea. Intanto, sul fronte istituzionale, la lettera preparata dal Sindaco Cicchetti - i cui contenuti sono stati anticipati ieri dal Corriere di Rieti - è stata inviata ufficialmente, proprio nella giornata di ieri, al Prefetto Valter Crudo. ◀

Marco Fuggetta



Gestione idrica Lavoratori in sospenso e sindacati preoccupati



Codice abbonamento: 125183

VIABILITÀ. I lavori avranno una durata di cento giorni e saranno svolti dall'associazione d'impresе formata da Ellebi Sts e Augusto di Roma. L'importo, 784 mila euro

••• Sono stati consegnati dal Cas (Consorzio Autostrade Siciliane) i lavori di manutenzione degli impianti elettrici delle gallerie e degli svincoli dell'autostrada Messina-Catania. I lavori avranno una durata di cento giorni e saranno svolti dall'associazione d'impresе formata da Ellebi Sts e Augusto di Roma. L'importo dei lavori partiva da una base d'asta di 784 mila euro e sono stati aggiudicati dalle due imprese per 577 mila euro, quindi con un ribasso del 27,579%. Il Cas per svolgere i lavori di manutenzione della A18 e A20 utilizzerà i fondi del Patto per la Sicilia, il cui importo complessivo sarà superiore ai 124 milioni di euro. Per le gallerie Tindari e Capo d'Orlando, da anni sotto sequestro da parte dell'autorità giudiziaria, il Cas ha fatto richiesta di dissequestro in modo da poterle riaprire entro fine mese. In una lettera aperta al presidente della Regione Nello Musumeci i sindacati confederali sottolineano due mesi fa tra gli altri punti le precarie condizioni di sicurezza delle autostrade Messina-Catania e Messina-Palermo.

A scriverla i sindacati Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Sla **Cisal**. Richiesto di rilanciare la questione autostrade del Consorzio autostrade per ristabilire - a detta delle organizzazioni - efficienza, efficacia ed economicità, unitamente a legittimità e trasparenza. "I siciliani - si legge - hanno diritto di usufruire di un adeguato sistema viario autostradale". Ricordato l'atto di diffida del ministero delle Infrastrutture al Consorzio per risolvere i problemi sollevati, i contenziosi generati contro l'amministrazione da gran parte del personale e una nuova gestione dei dipendenti. Tra le richieste: la trasformazione del Cas da ente pubblico non economico a soggetto di diritto privato oppure in ente pubblico economico, l'applicazione del contratto di lavoro autostradale, la capacità progettuale in base ai fondi assegnati dal Patto per il Sud e da altri canali di finanziamento. Immancabili le richieste di assicurare maggiore sicurezza sulle autostrade Messina-Catania

e Messina-Palermo che purtroppo sono teatro di incidenti e numerose difficoltà per gli automobilisti in transito. Tra le questioni al tavolo del presidente Musumeci da pochi mesi in carica anche la gestione delle autostrade siciliane e la loro sicurezza. Nel capoluogo da sottolineare che il viadotto Camaro della tangenziale è in capo al Consorzio autostrade siciliane che sta eseguendo i lavori di messa in sicurezza finalizzati alla rimozione dello stato di pericolo per la circolazione veicolare dovuto al distacco di porzioni di copriferro del viadotto Camaro.

Nell'agosto scorso solo preoccupazione e lunghe code lungo l'asse viario che dallo svincolo Messina Centro conduce al viale Europa ma per fortuna non si erano registrati feriti tra gli automobilisti di passaggio per la caduta di calcinacci. Intanto i lavori per l'adeguamento statico e sismico del viadotto Ritiro, opera propedeutica alla realizzazione dell'uscita allo svincolo Giostra-Annunziata dei mezzi provenienti da Palermo, possono cominciare. (*ACAF*) **A.CAF.**



Salvatore Pirrone



Codice abbonamento: 125183

MOBILITAZIONE DEI SINDACATI A DIFESA DELLA NATURA PUBBLICA DEL SERVIZIO DI TRASPORTO

La “rivolta” degli autisti risuona con i clacson: «La nostra azienda è sana»

Schivo (Cgil): Savona è l'unica provincia che va al bando

SAVONA. Gli autisti dei bus di Tpl ieri, transitando davanti a palazzo Nervi, si sono fermati a suonare il clacson in segno di protesta. Sindacati di ogni colore, dal rosso al blu, lottano contro lo spettro della privatizzazione del trasporto locale che, secondo loro, porterebbe a un peggioramento del servizio e metterebbe a rischio numerosi posti di lavoro.

«A Savona la nostra azienda ha una condizione sana – commenta Tiziana Minuto, della Filt Cgil di Savona – se non fosse per i mancati contributi della Provincia. A maggior ragione bisognerebbe mantenerla tale e andare avanti, a garanzia dei lavoratori e del servizio sociale e collettivo del trasporto. Invece ci hanno messo di fronte al fatto compiuto di una gara per la sua assegnazione».

A leggere i termini della gara, entro il 31 marzo dovranno

pervenire tutte le manifestazioni di interesse, a cui seguirà il consueto iter al termine del quale verrà reso noto il vincitore. Il nuovo gestore dovrebbe entrare in carica tra un anno. Secondo i sindacati in prima linea (oltre alla Filt Cgil anche Fit Cisl, Uil Trasporti e Faisa Cisl) esistevano altre possibilità; come il doppio binario che si sta percorrendo a Genova per evitare la privatizzazione. «I Comuni sostengono che non ci siano le condizioni – continua Minuto – ma quello che davvero manca è la volontà del rischio di impresa da parte dell'azienda stessa, che avrebbe le possibilità di compiere i necessari investimenti».

Il prossimo passo sarà l'apertura delle procedure di raffreddamento, durante le quali i sindacati cercheranno di portare enti e azienda sulla loro strada. O, per lo meno, a

ragionare sulla questione in modo più approfondito.

«In tutta la Regione, Savona è la sola provincia che percorre la strada della gara – commenta Claudio Schivo, da anni segretario generale della sezione trasporti di Cgil -. Si tratta di una volontà della politica locale, che intende scaricare ad altri la patata bollente della gestione, riservandosi un ruolo di supervisione. Ma in questo modo si abdica al ruolo che le istituzioni dovrebbero avere per un servizio pubblico che potrebbe rappresentare anche un valore turistico per il territorio della nostra provincia. Non siamo d'accordo e metteremo in atto tutte le iniziative sindacali possibili contro questa scelta. Avvieremo le procedure di raffreddamento previste dalla legge, poi vedremo se arrivare o meno allo sciopero».

T. D.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I RISCHI

«La privatizzazione peggiorerà la qualità e metterà in pericolo posti di lavoro»

IL “FRENO”

Minuto (Filt): «A fare difetto è la volontà di affrontare il rischio d'impresa»



Il corteo dei lavoratori Tpl dello scorso febbraio

PUGNO



Tiziana Minuto



Claudio Schivo



Codice abbonamento: 125183

Lunghe attese al freddo nella sede Inps

Riscaldamento in tilt e bagni senza acqua
Personale ridotto e locali inadeguati

to di ieri: il malfunzionamento dell'impianto era stato già più volte segnalato, tant'è che in alcuni uffici i dipendenti si sono muniti di stufette.

«Noi siamo in affitto dall'Inail - ricordano i sindacati -. Per la spending review, da cinque piani in cui eravamo dislocati ora ci troviamo in tre piani e mezzo. Si può sapere quanto abbiamo risparmiato in termini di spese da questa riduzione di spazi? Lo

chiediamo da tempo, ma non ci viene risposto. Effettivamente ci sono stati risparmi? Perché la struttura è datata, piena di spifferi e avrebbe bisogno di una profonda ristrutturazione. Vale la pena mettere mano a una struttura che risale agli anni Settanta piuttosto che pensare al trasferimento in un'altra sede? Palazzi con spazi disponibili, in città, non ne mancherebbero».

Altro tasto dolente sottolinea-

Quotidiano

' D W D

3 D J L Q D

) R J O L R

Codice abbonamento: 125183























